Firmata l'ordinanza che sospende i lavori di restauro del manto stradale. Assemblea con i cittadini la settimana prossima, poi la decisione sul futuro del cantiere

Oggi riapre via Lame. «I sampietrini? Vedremo»

Riapre oggi via Lame, la strada dei sampietrini contestati e del cantiere sospeso. La nuova ordinanza è stata firmata ieri. L'assessore a Traffico e Lavori Pubblici, Maurizio Zamboni, dopo aver incontrato i residenti — informati all'ultimo — aveva deciso di prendere tempo per valutare le proposte dei cittadini. Scioglierà la riserva subito dopo il 25 aprile, con un'assemblea nel Quartiere Porto di Sergio Palmieri, prevista per il 26 o 27. Ma potrebbe anche rinunciare all'asfalto per mantenere i sampietrini, come le chiedono i residenti? «Penso che la discussione sia una cosa bella, io non ho mai disertato una sede», non risponde Zamboni. Ma lei ama di più la pietra o l'asfalto? «Posso amare la mia compagna e il mio gatto, altrimenti sarei di una grande povertà spirituale», nicchia. Tecnicamente cosa preferisce? «Dipende dalle situazioni». In via Lame? «Il progetto presentato, con eventuali correzioni, è il più opportuno», conclude l'amministratore. Eppure sul tema c'è già una specie di mobilitazione politica. Milena Naldi e Angelo Marchesini dei Ds, memori di certe battaglie, hanno firmato la richiesta di convocazione urgente per la commissione Ambiente di Paolo Natali. «Togliere la pietra è un atto da evitare — è convinta Naldi —, un danno rispetto ai nostri obiettivi di qualità della città. Quel porfido è in ottimo stato di conservazione, è bene sapere qual è il sistema di pensiero che ci sta dietro».

Se lo chiede anche Antonio Ferrillo, residente in via Lame. E' stata sua moglie a vedere i cartelli, qualche giorno fa. Insieme hanno messo in moto la macchina della protesta, approdata nell'ufficio di Zamboni, l'altra mattina. «Ho telefonato alla segreteria dell'assessore — racconta Maura Golfieri, fornaia —. Ho chiesto: chi mi ripaga di tutto il pane che mi è rimasto?». Alle due di ieri pomeriggio la commerciante è ancora 'ingabbiata' sotto il portico chiuso dalle transenne. Entra in negozio, va nel retrobottega e prende un sacco di pane grande così. «Nessuno si muove quando abbiamo qualche problema — si lamenta —. Però noi dobbiamo essere puntuali lo stesso, quando paghiamo l'affitto e tutto il resto».

A Zamboni i residenti hanno chiesto garanzie anche sui lavori: meglio dividere, prima un lato e poi l'altro. I ragazzi del pub e del bar, preoccupati per i loro affari, hanno affisso un cartello pubblicitario sulla rete del cantiere, per far capire che sono aperti. Non paiono così appassionati dalla discussione su asfalto o porfido. Che invece s'impone per i nuovi cantieri stradali. I sampietrini saranno conservati in via del Pratello — si comincia probabilmente dopo l'estate — e in via delle Moline, lavori che si apriranno a giorni. In tutto, mezzo milione di euro la spesa prevista.

ri. ba.